



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1988

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Legge provinciale 27 agosto 1987, n. 16 e s.m.: Disciplina della toponomastica. Aggiornamento della deliberazione n. 10517 del 30 luglio 1993 avente ad oggetto l'approvazione dei criteri per la scelta, la trascrizione e l'utilizzo dei toponimi da parte degli Enti locali e determinazione della documentazione necessaria a corredo delle deliberazioni comunali in materia di toponomastica.

Il giorno **24 Novembre 2017** ad ore **08:15** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

ALESSANDRO OLIVI
CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
LUCA ZENI

Assenti:

ASSESSORE

TIZIANO MELLARINI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica quanto segue:

Con la legge provinciale 27 agosto 1987, n. 16 e s.m. è stata disciplinata la materia concernente la toponomastica in provincia di Trento.

In particolare, l'art. 8, comma 1 della succitata legge prescrive che le deliberazioni comunali relative alla denominazione di strade, piazze, edifici, parchi o giardini pubblici siano approvate dalla struttura provinciale competente in materia di toponomastica.

L'art. 11, comma 1 stabilisce che per la scelta, la trascrizione e l'utilizzo dei toponimi da parte degli enti locali devono essere osservati i criteri deliberati dalla Giunta provinciale, su proposta della Commissione provinciale per la toponomastica.

Con deliberazione n. 10517 di data 30 luglio 1993 la Giunta provinciale ha quindi provveduto ad approvare, con l'allegato A, i suddetti criteri, ritenendo inoltre necessario determinare, con l'allegato B al medesimo provvedimento, la documentazione necessaria a corredo delle deliberazioni comunali in materia di toponomastica, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23.

Considerata la necessità che la documentazione prodotta dai comuni a corredo delle deliberazioni in materia di toponomastica sia meglio standardizzata allo scopo di garantire una più efficace e veloce istruttoria delle pratiche da parte dell'Ufficio competente, si ritiene ora necessario aggiornare la deliberazione della Giunta provinciale n. 10517 di data 30 luglio 1993 mediante l'approvazione di una nuova versione dell'allegato B e pubblicare sul sito istituzionale della Provincia gli opportuni facsimili cartografici.

Le integrazioni e le modifiche suddette sono state sottoposte all'esame della Commissione provinciale per la toponomastica, la quale ha espresso in merito parere favorevole in occasione della seduta di data 6 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- vista la L.P. 27 agosto 1987, n. 16 e s.m. concernente "Disciplina della toponomastica" e in particolare gli artt. 8 e 11;
- visto l'art. 9 della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23;
- vista la deliberazione della G.P. n. 10517 di data 30 luglio 1993 e, in particolare, l'allegato B: "Determinazione della documentazione necessaria a corredo delle deliberazioni comunali in materia di toponomastica";
- vista la L.P. 3 aprile 1997, n. 7, concernente "Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia autonoma di Trento";
- visto il regolamento di attuazione della L.P. 3 aprile 1997, n. 7, approvato con D.P.G.P. n. 6-78/Leg. del 26 marzo 1998 concernente "Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti";

- preso atto della necessità di aggiornare la deliberazione della G.P. n. 10517 di data 30 luglio 1993 per quanto attiene l'allegato B, lasciando invece inalterato l'allegato A;
- visto il parere favorevole espresso dalla Commissione provinciale per la toponomastica in data 6 ottobre 2016, come da verbale vistato dal Presidente in data 15 novembre 2016;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

- 1) di sostituire l'allegato B della deliberazione della Giunta provinciale n. 10517 di data 30 luglio 1993 recante "Determinazione della documentazione necessaria a corredo delle deliberazioni comunali in materia di toponomastica" con il nuovo allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di dare atto che i facsimili cartografici necessari a corredo delle deliberazioni comunali in materia di toponomastica saranno pubblicati sul sito Internet della Provincia autonoma di Trento all'indirizzo: <https://www.cultura.trentino.it>;
- 3) di dare atto che quant'altro previsto con deliberazione della Giunta provinciale n. 10517 di data 30 luglio 1993 e non modificato con la presente deliberazione rimane immutato;
- 4) di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale;
- 5) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul sito Internet della Provincia autonoma di Trento.

Adunanza chiusa ad ore 10:00

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato B DETERMINAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA A CORREDO DELLE DELIBERAZIONI COMUNALI IN MATERIA DI TOPONOMASTICA

IL PRESIDENTE

Ugo Rossi

IL DIRIGENTE

Enrico Menapace

ALLEGATO B

DETERMINAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA A CORREDO DELLE DELIBERAZIONI COMUNALI IN MATERIA DI TOPONOMASTICA

Le deliberazioni comunali in materia di toponomastica, non soggette a controllo di legittimità, devono essere inviate alla Soprintendenza per i Beni culturali – Ufficio Beni archivistici, librari e Archivio provinciale che provvede ad istruire la pratica per la Commissione provinciale per la toponomastica, incaricata di esprimere il parere alla Giunta provinciale.

Alle predette deliberazioni deve essere allegata la seguente documentazione:

a) rappresentazione cartografica delle aree interessate dalle nuove intitolazioni viarie ed esatta localizzazione delle stesse, secondo le linee guida riportate di seguito.

In ogni rappresentazione cartografica del territorio comunale interessato dalle nuove intitolazioni viarie si consiglia di utilizzare colori diversificati per ogni singola area di circolazione e di affiancare una legenda.

a.1. Quadro di unione comunale

In caso di denominazioni stradali che interessano un'area ampia, utilizzare la Carta tecnica generale (CTG) in scala 1:10.000 o in scala 1:5.000, per rappresentare in linea di massima l'ubicazione delle vie.

Va prodotto un quadro di unione per ogni singolo centro abitato interessato dalle nuove intitolazioni viarie (vd. esempio allegato C).

Se le nuove intitolazioni interessano porzioni di territorio più limitate (ad es. il centro storico oppure aree urbanizzate esterne), non è necessario produrre il quadro di unione comunale, ma è sufficiente la cartografia in scala minore, così come illustrato al punto a.2.

a.2. Cartografie (per singole vie o gruppi di vie)

In aggiunta al quadro di unione – oppure in alternativa ad esso così come anticipato al punto a.1 – per la rappresentazione di singole vie o di gruppi di vie che interessano una porzione di territorio circoscritta vanno prodotte due distinte cartografie, rappresentanti rispettivamente lo stato esistente dell'odonomastica e lo stato nuovo approvato con la deliberazione comunale. Si chiede di utilizzare come supporto, in alternativa:

- base cartografica catastale (vd. esempi allegati D e D1)
- cartografia del Piano Regolatore Generale (PRG) comunale (vd. esempi allegati E ed E1)
- ortofoto digitale (OFD) (vd. esempi allegati F e F1)

Negli ultimi due casi – PRG e OFD – si richiede di utilizzare la versione in bianco e nero della cartografia, in modo tale da individuare le nuove aree di circolazione con idonei colori diversificati, da riferire alla legenda, indicando con precisione l'esatta estensione con inizio e fine dell'area di circolazione oggetto di denominazione.

Per quanto riguarda le strade già esistenti nello stradario comunale, è sufficiente rappresentare sulla cartografia solo quelle circostanti le aree di circolazione oggetto di delibera.

a.3. Cartografie (per edifici):

Nel caso di intitolazione di edificio pubblico, va prodotta una cartografia per ogni edificio, riportante la p.ed. di riferimento, su base cartografica catastale (vd. esempio allegato G) oppure in alternativa su ortofoto digitale (vd. esempio allegato G1).

b) indicazione del tipo di area: se centro storico, periferia, zona residenziale, artigianale, industriale, ecc.;

c) elenco dettagliato delle precedenti denominazioni viarie ufficiali e/o d'uso corrente con raffronto alla nuova situazione;

d) elenco delle corrispondenze tra i toponimi in forma italiana e quelli popolari, se esistenti;

e) motivazioni della scelta della nuova denominazione stradale o della sostituzione di una denominazione esistente;

f) copia dello stradario comunale, cioè dell'elenco alfabetico delle aree di circolazione del comune, prodotto in due distinte versioni contenenti, rispettivamente, lo stato attuale e lo stato futuro dell'odonomastica, utile in particolare per individuare eventuali omonimie anche parziali;

g) nel caso di intitolazione a persone note in ambito locale, va allegato un sintetico profilo biografico, qualora non sia già contenuto nella premessa del provvedimento.

Nel caso di intitolazione a persona deceduta da meno di dieci anni, in aggiunta a quanto sopra, deve essere richiesta la deroga e devono essere indicate le particolari benemerienze della persona stessa.